

Cancellara: il paese dei centenari!



Lavinia Maria Lucia

da Cancellara (PZ),

il 15 febbraio 2008 compirà un secolo di vita.

Per l'occasione i parenti, l'Amministrazione Comunale e l'intera cittadinanza organizzeranno in suo onore, una solenne manifestazione il giorno 16 febbraio 2008.



Ancora una volta Cancellara, un suggestivo paesino della Basilicata, si appresta a festeggiare i primi cento anni di una sua concittadina: la sig.ra Lavinia Maria Lucia. Poco meno di un anno fa, ci sono stati i festeggiamenti di un'altra centenaria, la sig.ra Peluso Carmela.

Questo susseguirsi di gente longeva, non fa altro che confermare la tesi che a Cancellara si vive bene: sarà per il clima, per il cibo genuino che ancora si riesce a gustare o per la serenità che regna sovrana in questo borgo, lontano dagli affanni della vita quotidiana e dalle ansie delle grandi metropoli.

La Sig.ra Lavinia Maria Lucia è nata il 15.02.1908 ha attraversato tutto il secolo ed è arrivata sino ai nostri giorni del Terzo Millennio. Non è certo cosa da niente se ci si ferma a pensare agli eventi che hanno segnato il secolo scorso e sconvolto la storia dell'umanità.

La Sig.ra Lavinia è stata testimone di due guerre mondiali, della nascita delle prime automobili, il telefono, i primi voli aerei, la scoperta e l'uso dell'energia atomica, il computer, la diffusione di innumerevoli elettrodomestici di ogni tipo e funzione.

Essendo vissuta in un periodo di grande povertà, sin da bambina è stata costretta a lavorare nei campi, continuando a darsi da fare anche dopo il matrimonio. Sposata alla fine degli anni cinquanta, ha avuto tre figli di cui due morti in età infantile e uno vivente che si prende cura di lei.

Sino all'anno 2000, all'età di 92 anni, per sua volontà, è vissuta da sola presso la sua antica abitazione ubicata nella zona vecchia del nostro caratteristico comune. Infatti non aveva impianto di riscaldamento se non un piccolo camino scavato nel muro dell'abitazione, vicino al quale trascorreva d'inverno la maggior parte del suo tempo, in compagnia del suo gatto o con le altre vecchiette del suo quartiere, parlando del più e del meno.

Il camino, inoltre, oltre ad essere l'unica fonte di riscaldamento, lo utilizzava anche per cucinare.

La sua giornata iniziava presto la mattina, verso le 06:30, ma finiva anche molto presto la sera, infatti andava a letto non più tardi delle ore 19:00, persino nei giorni di festa, dopo aver ricevuto visita da parte del figlio e dei tre nipoti ai quali ci tiene molto.

Dal 2000, poiché incominciava a non essere più autonoma, si è trasferita a casa di suo figlio dove sembra fare tutto quello che non aveva fatto sino ad ora. Oggi a differenza del passato dopo aver mangiato ha bisogno di fare il pisolino pomeridiano, di svegliarsi e fare merenda, ma soprattutto di trascorrere la giornata a guardare la TV, cosa che non aveva mai fatto nella sua vita, infatti non ne ha mai posseduta una, ma non per impossibilità economiche, ma semplicemente per sua scelta.

Dal secolo scorso ad oggi, di cose ne sono cambiate! e la stessa Sig.ra Lucia ce ne racconta. Prima lei faceva il pane in casa, lavava i panni alla fiumara del paese e una volta asciugati li stirava con un ferro da stiro di metallo che veniva riempito di carboni ardenti.

Come potete capire ne ha visto di cose questa arzilla nonnina!

Oggi con qualche problema all'udito e alla vista, è lucida e in continuazione racconta del suo passato dedito soltanto al lavoro e niente divertimento, per lei ogni occasione è buona per fare dei paragoni di come si vive oggi rispetto ai suoi giorni.

Dai suoi nostalgici ricordi emergono particolari ricorrenze in cui si organizzavano delle grandi feste in famiglia come ad esempio la tradizionale uccisione del maiale, dal quale si ricava il salame, non a caso prodotto tipico del nostro paese. Lei racconta che in questa giornata dopo il lavoro, si riuniva tutta la famiglia; si invitavano amici e si mangiava, suonava, cantava, ballava.

Molti oggi ne parlano di una donna che non si spaventava del lavoro, che si prestava a tutto e pronta a qualsiasi sacrificio, visto i tempi duri della sua vita.